

REPUBBLICA ITALIANA  
  
REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE  
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al sudetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Titolo III della parte II del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “La Valutazione di Impatto Ambientale” e in particolare gli artt. 19-26;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3/03/2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15/03/2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto del 11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valu-

tazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114”, che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l’art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);

- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legge 31/05/2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/07/2021, n. 108, in considerazione della necessità ed urgenza di garantire l’attuazione degli interventi relativi al PNRR e al PNIEC per impianti alimentati da fonti rinnovabili e della necessità di accelerare e semplificare le procedure necessarie per la loro attuazione;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legge 17/05/2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;
- VISTO** il decreto legge 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/04/2023, n. 41 (G.U. n. 94 del 21/04/2023) e in particolare l’art. 47 comma 3 del suddetto decreto legge n. 13/2023, che ha introdotto modifiche all’art. 12 del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 (Autorizzazione Unica), e in particolare della lettera C) comma 4 sostituito dal seguente “*l'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, comprensivo, ove previste, delle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo D.Lgs.152/2006, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilito dalla legge 7/08/1990, n. 241. Il rilascio dell'autorizzazione comprende, ove previsti, i provvedimenti di valutazione ambientale di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo D.Lgs.152/2006*”.
- VISTO** il decreto legge 09/12/2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 02/02/2024, n. 11, recante «*Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*»;
- VISTO** l’Atto di Interpello prot. n. 0110609 del 14/06/2024 del MASE , ex art 3-septies del Digs 152/2006 in ordine all’applicazione dell’art. 12, co. IV del D.Lgs 387/2003 così come modificato dall’art. 47, comma III, lett. C) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio

- rio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emana-zione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni am-bientali di competenza regionale”, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Auto-rizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzio-ne - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Re-gionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla deli-bera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizza-zioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnereabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazio-ne della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialisti-ca per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimen-to Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assog-gettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provve-dimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.12 D.Lgs.152/2006, Screening di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Speciali-stica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambien-tali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di com-missari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 apri-le 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambien-te - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 194/Gab del 31/05/2023 in vigore a decorrere dal 01/08/2023 con il quale si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decre-to assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 oggi abrogato;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 44/Gab del 26/02/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282/Gab 09/08/2023 di nomina del Prof. Avv. Gaetano Armao di Commissario della C.T.S. prevista dalla legge regionale 7/05/2015, n. 9 e s.m.i.;

- VISTO** il decreto 21/06/2024 (GURI 2 luglio 2024 n. 153) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione. Apprezzamento”
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della CTS di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 194/Gab del 31 maggio 2023, oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 34/Gab del 02/04/2025 dell’Assessorato dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea avente ad oggetto “approvazione Linee d’indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 36260 del 18/05/2023, con la quale il Sig. Sergio Chiericoni, in qualità di legale rappresentante della Società INE FINOCCHIARO S.R.L. (nel seguito Proponente), ha presentato all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006, istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrato con la V.Inc.A, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006, nell’ambito del procedimento di P.A.U.R per il “*Progetto per impianto agrovoltaitco denominato “Ine Finocchiaro” di potenza nominale pari a 9,19056 MW e potenza di picco pari a 9,91494 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito su terreno agricolo nel Comune di Belpasso (CT), C.da Finocchiara SNC*”, proposto dalla Società INE FINOCCHIARO S.R.L., con sede legale a Bolzano (BZ) 39100, Piazza Walther von Vogelweide n. 8 (C.F. e P.IVA 16360471003 e PEC: *inefinocchiarosrl@legalmail.it*);
- VISTA** la nota prot. DRA n. 43498 del 13/06/2023 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha richiesto, a seguito dell’entrata in vigore dal 22/04/2023 della Legge 21 aprile 2023, n. 41 pubblicata nella G.U. n. 94 del 21/04/2023, la riformulazione dell’istanza di sola procedura di V.I.A, ex art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e la trasmissione dell’avviso al pubblico, ai sensi dell’art. 24, comma 2, del medesimo D. Lgs 152/2006;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 51258 del 05/07/2023, con la quale la Società INE FINOCCHIARO SRL ha depositato tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.regionese.sicilia.it/enti> - Codice Istanza 2027) quanto richiesto con la soprarichiamata nota prot. DRA n. 43498/2023, riformulando l’istanza ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006, del progetto proposto, e conseguentemente il relativo avviso al pubblico;
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regionese.sicilia.it>) con n. id. da 108501 a 108685, assegnazione Codice procedura 2538 – Classifica CT\_007\_AF02538;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell’art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell’art. 91 L.R. 9/2015 e s.m.i., che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 52505 del 11/07/2023, del Servizio 1 DRA di questo Assessorato, recante comunicazione di avvio procedibilità dell’istanza, ai sensi dell’art. 23, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regionese.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal Proponente a corredo della predetta istanza riformulata prot. DRA n. 51258/2023;
- VISTA** la nota prot. 42720 del 17/07/2023 (prot. ARTA n. 56245 del 21/07/23) con la quale la Città Metropolitana di Catania 1° Servizio “Programmazione - Piano delle Opere Pubbliche e Viabilità” ha

rappresentato che il progetto interessa strade provinciali di competenza e che pertanto, al fine di ottenere il prescritto parere dell’Ufficio, dovrà essere presentata la documentazione di rito completa;

**VISTA** la nota prot. n. 19175 del 26/07/2023 (prot. DRA n. 58644 del 31/07/2023) con la quale il Comando Marittimo di Sicilia, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, ha rilasciato nulla contro la realizzazione dell’opera e dei lavori accessori;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 59247 del 01/08/2023 con la quale il Proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni di ENAC prot. n. ENAC-TSU-18/07/2023-0093478-P del 18/07/2023;

**VISTA** la nota prot. n. 13652 del 10/08/2023 (prot. DRA n. 62252 del 10/08/2023) con la quale l’IRSAP – Ufficio Periferico di Catania ha comunicato che il territorio in oggetto, ricade al di fuori del comprensorio di competenza dell’Ufficio, e pertanto non vi sono pareri da esprimere;

**VISTA** la nota prot. n. 25747 del 10/08/2023 (prot. DRA n. 62332 del 11/08/2023) con la quale il Dipartimento Regionale dell’Energia – Servizio 8, ha comunicato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. n.1775/1933, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento;

**PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 3 dell’art. 24 del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

**VISTA** la nota prot. n. 995006 del 18/12/2023 (prot. DRA n. 91205 del 18/12/2023) con la quale l’ANAS S.p.a. ha comunicato che l’Area Tecnica ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza e che, pertanto, ANAS non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo;

**ACQUISITO** il Parere Istruttoria Intermedio (P.I.I.) n. 88/2023 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 22/12/2023 recante richiesta di integrazioni e di revisione del progetto, comunicato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 875 del 08/01/2024;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 7614 del 06/02/2024 con la quale il Proponente ha richiesto una proroga motivata di giorni centotrentotto (138) per la presentazione delle integrazioni e approfondimenti richiesti dalla C.T.S. con il suddetto P.I.I. n. 88/2023;

**VISTA** la nota prot. n. 7925 del 07/02/2024 con la quale il Servizio 1 DRA di questo Assessorato ha accolto la superiore richiesta di proroga ed ha invitato il Proponente alla rispondenza entro i termini previsti;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 36080 del 23/05/2024 con la quale il Proponente ha trasmesso al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura gli elaborati propedeutici (Relazione Agronomica, Particolari fascia di mitigazione, Inquadramento fotografico) al rilascio del parere di competenza circa le eventuali aree di pregio insistenti sulle aree da destinare ai pannelli fotovoltaici;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 36111 del 23/05/2024 con la quale il Proponente ha riscontrato le osservazioni/integrazioni contenute nel suddetto P.I.I. n. 88/2023, depositando nella Sezione “Integrazioni” del Portale Ambientale la documentazione con n. id. da 66051 a 66085;

**VISTA** la nota prot. n. 36415 del 24/05/2024 con la quale il Servizio 1 DRA di questo Assessorato ha comunicato a tutti gli Enti interessati che si è provveduto a una nuova pubblicazione sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS” al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, in considerazione delle integrazioni prodotte dal Proponente a seguito del P.I.I. n. 88/2023;

**VISTA** la nota prot. n. 20996 del 02/08/2024 (prot. DRA n. 56714 del 02/08/2024) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha rappresentato che “*la Società intestataria del progetto non ha prodotto a questo Comando alcuna istanza inerente l’oggetto e rivolta ad acquisire il “parere di conformità di cui all’art. 3 del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 [...]. Per quanto sopra, in assenza di ulteriore documentazione attestante la presenza delle predette attività a servizio dell’impianto fotovoltaico e ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011 e della Circolare prot. n. 3300 del 06.03.2019 – DCPREV, questo Comando non è tenuto ad esprimersi in merito*”;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 59137 del 19/08/2024 con la quale ARPA Sicilia ha richiesto alla Società di predisporre un progetto di monitoraggio ambientale (PMA), [...], “così come previsto dalle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere

*soggette a procedure di VIA, redatte dal MATTM, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA, Rev. 1, del 16/06/2014”, fornendo specifiche indicazioni degli impatti sulle componenti ambientali che il monitoraggio dovrà prendere in considerazione e, tra l’altro, su quanto necessario integrare in merito al piano di dismissione dell’impianto a fine vita produttiva;*

**VISTA** la nota prot. n. 21283 del 28/08/2024 (prot. DRA n. 60519 del 28/08/2024) con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6 ha richiesto al Proponente la produzione di documentazione integrativa al fine di esprimere il parere di competenza;

**VISTA** la nota prot. n. DISIC/GN/105/DIV del 03/09/2024 (prot. DRA n. 61966 del 09/09/2024) con la quale SNAM Rete Gas ha comunicato che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della Società;

**ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 652/2024 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 11/10/2024, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 73833 del 21/10/2024, con il quale è stato espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale per il progetto proposto, a condizione che si ottemperi alle Condizioni Ambientali contenute nello stesso;

**VISTA** la nota prot. n. 16986 del 21/10/2024 (prot. DRA n. 74066 del 22/10/2024) trasmessa dal Servizio 1 DRA di questo Assessorato al Proponente con nota prot. n. 77312 del 05/11/2024, con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, verificata la documentazione prodotta dal Proponente, ha riscontrato la mancanza della Relazione Paesaggistica;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 76145 del 29/10/2024 con la quale il Proponente ha riscontrato la nota del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura n. 110823/2024 trasmettendo la documentazione richiesta;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 76507 del 30/10/2024 con la quale il Servizio 1 DRA di questo Assessorato ha restituito alla C.T.S. il suddetto Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 652/2024 affinché la stessa formalizzi nel dispositivo finale del parere l’effettiva valutazione del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, ai sensi degli artt. 9 o 24 del DPR 120/2017, secondo quanto disposto dalla nota Assessoriale n. 9462 del 14/10/2024;

**VISTA** la nota prot. n. 192021 del 04/11/2024 (prot. DRA n. 76977 del 04/11/2024) con la quale il Dipartimento Regionale dell’Agricoltura – Servizio 3 ha espresso parere di idoneità;

**ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 772/2024 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 29/11/2024, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 86005 del 09/12/2024, con il quale è stato espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale e alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale e parere favorevole circa la conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c. 3 per il progetto proposto, a condizione che si ottemperi alle Condizioni Ambientali contenute nello stesso;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 86112 del 09/12/2024 con la quale il Proponente ha riscontrato la nota prot. n. 23248 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania;

**VISTA** la nota prot. n. 87021 del 11/12/2024 con la quale il Servizio 1 DRA di questo Assessorato ha restituito i pareri pervenuti con nota n. prot. 86005 del 9/12/2024 relativi alle sedute del 29/11, tra cui il P.I.C. 772/2024, e del 2/12/2024 al fine di aggiornarli alle note Assessoriali prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024, n. 9462/GAB del 14/10/2024, e n. 9922/GAB del 12/11/2024;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 87677 del 13/12/2024 ed al prot. DRA n. 87618 del 16/12/2024 con la quale il Proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni della Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento – 1^Servizio;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 89126 del 19/12/2024 con la quale il Proponente ha riscontrato la nota prot. n. 59137 del 19/08/2024 di ARPA SICILIA, trasmettendo il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato e revisionato;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 89128 del 19/12/2024 con la quale il Proponente ha riscontrato la nota prot. n. 16986 del 21/10/2024 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, trasmettendo la Relazione paesaggistica e la Carta dell'intervisibilità;

**ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 946/2024 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 20/12/2024, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 504 del 07/01/2025, con il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs e ss.mm.ii., parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., e parere favorevole di conformità del Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del D.P.R. 127/2017 art. 24 comma 3 per il progetto proposto, a condizione che si ottemperi alle Condizioni Ambientali contenute nello stesso;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 2426 del 15/01/2025 con la quale il Proponente ha comunicato all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) che il progetto in oggetto non comporta nessuna interferenza né sulla tratta reti di trasporto ferroviario e né con strade e/o autostrade della rete nazionale, risultando pienamente conforme alle disposizioni normative vigenti;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA 2432 del 15/01/2025 con la quale il Proponente a conclusione del procedimento con ENAC, giusta PEC del 06/06/24 protocollo n. 82774, rilevando che considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un interesse di carattere aeronautico, ha trasmesso all'Ente la quietanza di pagamento dovuta;

**VISTA** la nota prot. n. 8435 del 13/02/2025 (prot. DRA n. 9236 del 17/02/2025) con la quale la Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento – 1° Servizio ha comunicato per quanto di competenza, in linea preventiva, che non si ravvisano elementi ostativi al rilascio delle successive autorizzazioni, una per ogni singola strada provinciale interessata, indicando delle prescrizioni;

**VISTA** la nota prot. n. 9715 del 19/02/2025 con la quale il Servizio 1 DRA di questo Assessorato ha restituito nuovamente alla C.T.S. il suddetto P.I.C. n. 946/2024, con la motivazione di *valutare l'effetto cumulo in funzione della planimetria allegata*, in considerazione della disposizione assessoriale prot. n. 9733/Gab del 30/10/2024;

**ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 155/2025 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 11/04/2025, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 23667 del 14/04/2025, con il quale è stato espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale e alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale e parere favorevole circa la conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c. 3 per il “*Progetto per impianto agrovoltaico denominato “INE FINOCCHIARO” di potenza nominale pari a 9,19056 MW e potenza di picco pari a 9,91494 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito su terreno agricolo nel Comune di Belpasso (CT), C.da Finocchiara snc*” a condizione che si ottemperi alle Condizioni Ambientali contenute nello stesso;

**RITENUTO** sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni

**DECRETA**  
**Articolo 1**

Si esprime giudizio positivo sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 152/2006, parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., parere favorevole di conformità del Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del D.P.R. 127/2017 art. 24 comma 3 per il “*Progetto per impianto agrovoltaico denominato “INE*

*FINOCCHIARO” di potenza nominale pari a 9,19056 MW e potenza di picco pari a 9,91494 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito su terreno agricolo nel Comune di Belpasso (CT), C.da Finocchiara SNC”, Classifica CT\_007\_AF02538, proposto dalla Società INE FINOCCHIARO S.R.L., con sede legale a Bolzano (BZ) 39100, Piazza Walther von Vogelweide n. 8 (C.F. e P.IVA 16360471003 e PEC: inefinocchiaro@legalmail.it) a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:*

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura e riportate nei pareri di rispettiva competenza. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.</p> <p>Dovrà essere prodotta Copia dei Pareri degli Enti coinvolti nella procedura. Il proponente dovrà ottemperare alle eventuali condizioni/prescrizioni riportate nelle note, pareri e/o nulla osta producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l’ottemperanza a quanto in essi/e riportato. Copia dell’avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all’Autorità Ambientale della Regione Siciliana.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti relativi ai requisiti economici</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all’albo di cui all’art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell’aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell’investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto in questione e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Compensazioni</b>
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Belpasso ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune di Belpasso

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;</li> <li>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</li> <li>c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</li> </ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente in relazione alla componente paesaggio dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati con planimetria a scala adeguata, che rivelino in dettaglio la presenza dei distinti elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In merito a tutte le opere in progetto:  Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati del progetto esecutivo di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, valutando anche l'area vasta interessata esposta a pericolosità idraulica, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente (fossi di infiltrazione, trincee filtranti, canalette, ecc.)</p> <p>Ai fini dell'invarianza idraulica e della ricarica della falda idrica, e per facilitare la capacità di ritenzione idrica del suolo e la sua permeabilità, finalizzati ad evitare che fuoriesca acqua meteorica dal sistema progettuale occorre rivedere la quantità e la disposizione dei filari fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Progettuali
Oggetto della prescrizione	In merito alla presenza nell'area di progetto secondo la cartografia e la documentazione P.A.I. di pericolosità idraulica P1 e rischio idraulico R1, dato che l'areale di esposizione alla pericolosità (P1) e al rischio idraulico risulta essere significativamente maggiore di quello dell'impianto e che tale territorio è stato spesso oggetto di significativi fenomeni di allagamento

	che ne rilevano la significativa criticità sotto il profilo idraulico e idrogeologico, nell'ambito delle analisi di compatibilità idraulica occorre assicurare che le opere previste per il sito di interesse progettuale siano da ritenere adeguate ai fini della mitigazione del livello di pericolosità attualmente presente in un ambito molto più esteso di quello che riguarda l'impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente.</p> <p>b) Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;</p> <p>c) Occorre depositare il Piano delle Terre e Rocce da scavo definito e condiviso con ARPA SICILIA.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni / Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Si dispone che:</p> <p>a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni telì, ecc);</p> <p>b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</p> <p>d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare</p>

- disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;
- e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;
  - f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare “per tempo” gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;
  - g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;
  - h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;
  - i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;
  - j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
  - k. La fascia di mitigazione dovrà essere ampliata su tutto il perimetro dell'area a **20 m.** con la vegetazione già descritta dal proponente.
  - l. La fascia di rispetto dalla masseria Rizzo con specie di vegetazione arborea arbustiva di ulivo e rosmarino come prevista dal proponente, dovrà essere ampliata a **20 m.** di larghezza, prima dell'inizio dei lavori si dovranno produrre specifici elaborati rappresentativi del n. di specie di ulivo, in considerazione della larghezza di tale fascia pari a 20 m.
  - m. La fascia di rispetto per l'impluvio dovrà avere una larghezza pari a 20 metri per lato dalla sponda e dovrà prevedere anch'essa una fascia di mitigazione a verde pari ad ulteriori **10 m.** per lato dalla sponda, **per un totale di larghezza pari a 60m.** (10 m. fascia di mitigazione più 20 metri larghezza fascia di rispetto, previsti sul bordo delle due sponde dell'impluvio) con specie a verde dello stesso tipo di quella già proposta dal proponente per il margine dell'impluvio e comunque autoctona e adatta agli ambienti umidi.
  - n. La documentazione già prodotta dovrà considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati e/o autorizzati, nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 km), tenendo conto anche dei progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto, nonché i comuni limitrofi; in quest'ultimo caso,

	essi dovranno essere distinti cartograficamente con campiture grafiche diverse e dovranno essere forniti i relativi shape files.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione - Fauna</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</li> <li>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno <b>20 metri</b>. Il sesto di impianto deve essere tale da realizzare una fascia coprente.</li> <li>c) La fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto deve avere un disegno in coerenza del suo inserimento con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento e pertanto deve essere uniforme in ampiezza e con un allineamento regolare al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico culturale.</li> <li>d) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime 150 cm. e minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.</li> <li>e) La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale.</li> <li>f) Per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</li> <li>g) <b>la messa a dimora delle essenze constituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere</b> al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto.</li> </ul>

	<p>h) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>i) Per le aree del P.F., dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione.</p> <p>j) le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza delle stesse non dovrà superare i <b>4 metri</b>, al fine di ridurre il consumo di suolo;</p> <p>k) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>l) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005.</p> <p>E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste e delle relative modalità di attuazione, corredata dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici dell'area di interesse e dai quali risultati verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che:</p> <p>a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare per la fascia arborea perimetrale, dovrà essere previsto l'uso di specie arboree aventi altezza almeno pari a quella della recinzione perimetrale. È fatto divieto di utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p>

	<p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>;</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie attate a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici;</p> <p>e) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>f) Dovrà essere approfondito il piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure culturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottobrempanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 13</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Compatibilità tra produzione agricola e capacità portante apistica del territorio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra attività agricola e apicoltura, in fase di progettazione esecutiva e prima dell'insediamento o dell'incremento di postazioni apistiche, il proponente è tenuto a predisporre uno studio dettagliato della capacità foraggiera e fioristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti, in conformità con quanto previsto dalla Legge 313/2004 e dalla normativa vigente in materia. Lo studio dovrà includere almeno i seguenti elementi:</p> <p>a. Analisi della flora nettarifera e pollinifera disponibile nel corso dell'anno,</p>

	<p>con riferimento alla stagionalità, alla continuità e alla biodiversità delle fioriture;</p> <p>b. Valutazione della biodiversità vegetale presente nell'area agricola e nei suoi margini, con particolare riferimento alla tutela della Apis mellifera ligustica Spinola e di eventuali popolazioni autoctone;</p> <p>c. Valutazione dell'impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche, in linea con quanto disposto dall'art. 4 della Legge 313/2004;</p> <p>d. Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, congruente alla superficie agricola interessata dal progetto;</p> <p>e. Verifica che gli allevamenti apistici siano regolarmente registrati nella Banca Dati Apistica (BDA) ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 dicembre 2009;</p> <p>f. Mappatura delle postazioni apistiche previste, con indicazione delle coordinate geografiche e del numero di arnie.</p> <p>Nella fase esecutiva, prima del posizionamento delle arnie, devono essere prodotti i seguenti documenti:</p> <p>g. Contratto di gestione o convenzione con l'apicoltore responsabile dell'allevamento apistico, iscritto alla BDA e conforme alla definizione di imprenditore apistico (art. 3 della Legge 313/2004);</p> <p>h. Documentazione necessaria per l'identificazione e la registrazione degli allevamenti, ai sensi del Decreto Interministeriale 4 dicembre 2009 e delle disposizioni regionali in materia di anagrafe apistica;</p> <p>i. Registro annuale delle attività apistiche, rilasciato dall'ASP competente, contenente la localizzazione geografica delle postazioni e il numero di allevamenti per ciascun sito.</p> <p>La pianificazione dovrà tenere conto anche del rispetto delle distanze minime tra apiari, come stabilito dall'art. 896-bis del Codice Civile, e della possibilità di integrare l'attività apistica con quella agricola, come previsto dalla Legge 313/2004, art. 2 comma 1.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottobreperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Ricettori Sensibili</b>
Oggetto della prescrizione	Occorre produrre una relazione tecnica atta a dimostrare il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di ricettori sensibili e aree vulnerabili, che devono comunque essere segnalati.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	<b>Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate.</b> Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 16</b>
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 17</b>
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 18</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 19</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 20</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Dismissione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</li> <li>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</li> <li>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</li> <li>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</li> </ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 21</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Si dovrà collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. In alternativa, se il sistema di videosorveglianza previsto in progetto sarà montato su pali, le telecamere potranno essere posizionate in cima agli sessi. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il PropONENTE dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse.</p> <p>In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottobreperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 22</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Agrivoltaico</b>
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento, dovrà essere prodotta sufficiente/adeguata documentazione (relazione, elaborati grafici a scala adeguata, ecc.) dalla quale sia possibile evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, in funzione della specifica tipologia di impianto che si intende realizzare.</li> <li>- La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione e/o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimento.</li> <li>- Sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, requisito D2, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo “con una cadenza stabilita” ai fini di monitorare: l'esistenza e la resa della coltivazione; il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).</li> <li>- Sempre con riferimento alle medesime Linee Guida del MITE, il proponente dovrà riportare/verificare il rispetto del requisito REQUISITO C) “adozione di soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni sia in termini energetici che agricoli” al fine di dimostrare l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione “agricola” e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento.</li> <li>- Al fine di contenere il consumo di suolo, tutta la superficie del parco</li> </ul>

Condizione Ambientale	n. 22
	<p>dovrà essere coltivata, anche la parte sottostante ai moduli, garantendo un'altezza delle strutture tale da soddisfare il predetto requisito C).</p> <p>In ragione della natura agrivoltaica dell'intervento e relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) i contratti che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto;</li> <li>b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;</li> <li>c) a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.</li> <li>d) l'analisi costi/benefici degli interventi agronomici previsti in progetto negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso al fine di dimostrare la sostenibilità economica dell'intervento agronomico proposto rispetto all'originario ordinamento agricolo presente nelle aree di progetto.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Si sottolinea che l'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo riveste un ruolo chiave per assicurare il corretto funzionamento sia dell'impianto solare che delle colture agricole sottostanti e risulta essenziale per mantenere alta l'efficienza dell'impianto e preservare la salute delle colture, garantendo che entrambi i sistemi coesistano armoniosamente e contribuiscano alla sostenibilità ambientale e alla prosperità economica del settore agricolo.</u></li> <li>- <u>Si richiede di aggiornare il Progetto al D.A. n.34 GAB del 02/04/2025, dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana.</u></li> <li>- Occorre produrre un'attestazione giurata di un agronomo professionista che attesti la piena conformità al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana.</li> <li>- Prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa un'attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34.</li> </ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 23</b>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

## **Articolo 2**

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 155/2025 della C.T.S. del 11/04/2025 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1.

## **Articolo 3**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

## **Articolo 4**

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione del progetto.

## **Articolo 5**

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://svvi.regionesicilia.it/enti/index.php/it/>).

In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

## **Articolo 6**

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

## **Articolo 7**

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

## **Articolo 8**

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

## **Articolo 9**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana ([www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente](http://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente)) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 2538 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessore

*On.le Avv. Giuseppa Savarino*